



DOMENICO CORNACCHIA
VESCOVO di MOLFETTA - RUVO - GIOVINAZZO - TERLIZZI

Cari presbiteri, diaconi, consacrati/e e fedeli tutti,

alla luce dei dati confortanti circa la sensibile riduzione dei contagi, con la prudenza necessaria in questa fase, il 7 maggio u.s., la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero dell'Interno hanno sottoscritto un Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo.

Pertanto, tenuto conto degli accordi raggiunti, a completamento delle indicazioni emanate con Decreto Vescovile del 4 maggio u.s.,

DISPONGO

1. PER LA CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE

- a) Le esequie vengano celebrate con la Santa Messa nei giorni feriali nelle parrocchie e nei giorni festivi e domenicali nelle rettorie di competenza;
- b) il numero dei partecipanti al Rito Esequiale dovrà essere contingentato secondo l'effettiva capienza della Chiesa;
- c) la sosta del feretro in Chiesa sia consentita per il tempo necessario allo svolgimento della celebrazione;
- d) dopo l'ingresso del feretro in Chiesa, i congiunti del defunto, indossate le mascherine, entreranno uno alla volta e andranno ad occupare i posti debitamente contrassegnati per garantire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
- e) la celebrazione potrà svolgersi anche al mattino. Si eviti qualsiasi altro intervento al momento dell'ultima raccomandazione e del commiato nonché le condoglianze.

2. PER LA BENEDIZIONE DEI MATRIMONI

- a) È consentita la celebrazione dei Matrimoni, purché la partecipazione dei fedeli sia contingentata secondo l'effettiva capienza della Chiesa;
- b) è proibita ogni forma di assembramento sul sagrato, in attesa dell'uscita degli sposi al termine del rito nuziale;
- c) nel caso di rinvio del Matrimonio, si permetta ai nubendi di scegliere una nuova data per la celebrazione del Rito, fatta eccezione per le domeniche e le solennità di precetto (per esempio il 15 agosto), secondo la disposizione della Conferenza Episcopale Pugliese che ne fa divieto. Circa la documentazione si faccia riferimento alla nota della Cancelleria Vescovile del 31 marzo 2020.

3. PER I BATTESIMI

Venga celebrato non più di un Battesimo, anche nei primi vesperi della domenica, fuori dalla S. Messa, alla quale i genitori e i padrini sono comunque invitati a partecipare, attenendosi alle indicazioni suggerite dalla Conferenza Episcopale Italiana, il 17 marzo 2020:



DOMENICO CORNACCHIA
VESCOVO di MOLFETTA - RUVO - GIOVINAZZO - TERLIZZI

- a) il ministro mantenga una opportuna distanza dal battezzando e dai genitori e padrini;
- b) per le unzioni con l'olio dei catecumeni ed il sacro crisma, il ministro indossi guanti monouso in vinile o nitrile;
- c) si omettano il segno della croce sulla fronte del bambino nei riti di accoglienza e il rito dell'effatà in quelli esplicativi.

4. PER LA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

- a) Le celebrazioni delle **Messe di prima Comunione dei fanciulli** siano rinviate al primo tempo del prossimo anno pastorale, nelle domeniche tra i mesi di **settembre - dicembre**. Con la scuola avviata e con l'inizio delle attività pastorali sarà più semplice riprendere anche con i ragazzi il graduale cammino di preparazione all'interno di un percorso educativo e di un coinvolgimento di fede personale e comunitario.
- b) Le celebrazioni della **Cresima dei ragazzi** che quest'anno terminano la terza media siano rinviate, per le stesse ragioni, alle domeniche tra i mesi di **settembre - novembre**. Solo per quest'anno, dal mese di settembre, il Vescovo amministrerà la Cresima nelle date già fissate dal calendario diocesano. Lì dove la Cresima non è stata celebrata a motivo dell'emergenza sanitaria, i parroci potranno amministrarla nella propria parrocchia, avvalendosi della speciale facoltà che sarà concessa dall'Ordinario.

In assenza di condizioni idonee e di sicurezza, sia le Prime Comunioni che le Cresime vengano rinviate nella primavera del 2021.

5. PER LA VISITA AGLI AMMALATI

Solo i sacerdoti e i diaconi visitino gli ammalati, in particolare in occasione del primo Venerdì del mese o nella Solennità del S. Cuore di Gesù, previo accordo con i familiari. Per il momento i ministri straordinari della Comunione sono esonerati da tale servizio.

6. PER LE FESTE PATRONALI/PARROCCHIALI/CONFRATERNALI

Con Nota del 20 maggio u.s. la Conferenza Episcopale Pugliese ha disposto «*che esse si limitino alle sole celebrazioni liturgiche. Non sarà possibile, nel rispetto della norma del distanziamento fra le persone attualmente vigente, organizzare processioni, trasferimento pubblico di immagini sacre, fiaccolate o momenti di preghiera che rischiano di creare assembramenti. Considerando infatti la facilità con cui nelle processioni e negli altri momenti delle nostre feste ci sono assembramenti di persone nei quali non è possibile assicurare il distanziamento, sarebbe una grave mancanza di attenzione nei confronti della salute del nostro popolo trasformare le celebrazioni in drammatico momento di diffusione del contagio e di dolore. Il vivo senso di responsabilità che ci anima, ci spinge anche a vivere questi momenti di festa con maggiore sobrietà e attenzione alle povertà accentuate dalla pandemia, manifestando la solidarietà delle nostre comunità attraverso*



DOMENICO CORNACCHIA
VESCOVO di MOLFETTA - RUVO - GIOVINAZZO - TERLIZZI

gesti significativi di condivisione» (Conferenza Episcopale Pugliese, Celebrare il Signore della Vita. Le feste patronali in tempi di Covid-19).

Pertanto:

- a) le celebrazioni liturgiche vengano tutte svolte all'interno della chiesa, incrementando, eventualmente, il numero delle Sante Messe;
- b) qualora ci fosse la consuetudine di offrire al popolo il pane o altri segni devozionali, questi siano debitamente confezionati e distribuiti esclusivamente a coloro che partecipano alla liturgia, raggiungendoli al proprio posto;
- c) è vietata la raccolta di offerte porta a porta.

Approfitto della circostanza per assicurarvi il mio costante ricordo nella preghiera.

Molfetta, 26 maggio 2020, memoria di San Filippo Neri


Domenico Cornacchia
Vescovo

